

Lettera di accompagnamento alla nuova citazione per danni contro GdF/MEF, M. Giustizia, Corte EDU, MIUR/CNR, pubblicata con il titolo *L'apocalisse è meritata*

Avv. Alfonso Luigi Marra

Ill.mi Sig.ri Dott.ri
Proc. Rep. Antonio Patrono (procura.laspezia@giustizia.it / antonio.patrono@giustizia.it)
Sost. Proc. Rep. Paola De Martino (procura.foggia@giustizia.it / paola.demartino@giustizia.it)
Com. Compagnia Alessandro Visentin (ge1230000p@pec.gdf.it)

Tenente Giammarco Montalto (fg1390000p@pec.gdf.it)
Lgt Claudio Maucione (fg1390000p@pec.gdf.it)
M.a. Giuseppe Montemitro (fg1390000p@pec.gdf.it)

GdF di San Nicandro Garganico (fg1390000p@pec.gdf.it)
AdER (protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it)

Distribuzione: 40.000 copie cartacee tra Napoli e Roma. 10.000 mail alla mia mailing list.

→PC: giuseppe.fontanella@equitaliariscossione.it; amerigo.digennaro@equitaliariscossione.it; santo.sozzino@agenziaentrate.it; carlo.moschetti@equitaliariscossioni.it; prot.dag@giustiziacerit.it; ufficio1.dgdirittiumani.dag@giustizia.it; lazio.procura@corcontecert.it; campania.procura@corcontecert.it; segrparticolare.procura.roma@giustizia.it; presidente@pec.governo.it; ufficiocontenzioso@mailbox.governo.it; urp.economiaefinanze@pec.mef.gov.it; df.udg@pec.finanze.it; dcst.dag@pec.mef.gov.it; dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it; rgs.ragioniereregionale.coordinatione@pec.mef.gov.it; centrocifra.gabinetto@giustiziacerit.it; dgcivile.dag@giustiziacerit.it; ufficio1.dgcontenzioso.dag@giustiziacerit.it; ufficio2.dgcontenzioso.dag@giustiziacerit.it; ragioneria.ca.roma@giustiziacerit.it; dirigente.ca.perugia@giustiziacerit.it; cassa.ca.napoli@giustizia.it; contabilita.ca.firenze@giustizia.it; presidente.ca.perugia@giustiziacerit.it; ufficio1.dgcontenzioso.dag@giustiziacerit.it; anna.alviti@tesoro.it; tommaso.barbadoro@giustizia.it; giovannella.falzone@giustizia.it; maria.nucara@giustizia.it; eliana.fossataro@giustizia.it; equariparazione.ca.roma@giustizia.it; segreteria@avvocatinapoli.legalmail.it; affaricivili.procuramilano@giustiziacerit.it

OGGETTO: Procura La Spezia: procedimento n. 2815/18 mod. 21; Procura Foggia: procedimento n. 143/19 mod. 21.

Avrei credo probabilmente già vinto in primo grado l'altra causa civile ex artt. 2043/2059 cc (presupposto di questa di cui vi allego la citazione, che sto per pubblicare con il titolo *L'apocalisse è meritata*), contro il Ministero della Giustizia e la Corte EDU per 323 milioni di danni arrecatimi di un'associazione a delinquere mafiosa e segreta di loro esponenti/dirigenti/dipendenti (indicata come ASM1), chiamati (i noti) per nome e cognome, se, per motivi dei quali chiederò ora ragione, la Giudice Paola Martorana, che mi era sembrata favorevole, non fosse stata dopo due anni sostituita dalla Giudice Roberta De Luca, così visceralmente avversa che, al sol vederci, in udienza, è nata una discussione talmente violenta che un astante si è avvicinata per esortarmi a calmarmi temendo potesse venirmi 'un colpo'.

Ma la «*giuridicamente e logicamente cachettica ma raggelante*» sentenza di rigetto di De Luca è servita solo a darmi l'opportunità di scrivere un appello che, come si può leggere anche da *L'apocalisse meritata*, credo proprio sia, non per mio merito, ma per motivi oggettivi, arduamente confutabile (anche perché i tempi stanno cambiando a vista d'occhio), e che ho pubblicato con il titolo *Riina avrebbe fatto di meglio*. Opera già distribuita tra tutti i Giudici del Tribunale e della Corte d'Appello di Napoli, che sarà distribuita all'ingresso degli uffici giudiziari di Napoli e Roma, e che, prima della prima udienza, farò in modo giunga a tutti i Giudici anche romani, milanesi e delle altre principali città.

ASM1 ora estesasi in ASM2 per esservi 'integrati' esponenti/dirigenti/dipendenti MEF/GdF i cui delitti sono oggetto di *L'apocalisse è meritata* unitamente a quelli dell'ASM3, tra esponenti/dirigenti/dipendenti MIUR/CNR, che hanno impedito – con gran danno della società, il riconoscimento delle mie scoperte scientifiche.

Cause civili che non lasciano scampo ai miei scellerati nemici perché la struttura, lungo i molti possibili gradi, del pro-

cesso civile, ed il portarlo fuori dalle 'quattro mura' delle aule di udienza, sconfiggono gli artifici dei cattivi giudici nonché quelli per influenzarli, quand'anche 'sapientemente' scelti. Perché sappiamo bene che la mancanza di una legge sulle assegnazioni, e quindi la possibilità di predeterminare l'esito delle cause assegnandole a Tizio piuttosto che a Caio è forse la più grave delle forme di corruzione.

Preambolo che comunque ha un solo fine: quello di chiedervi di leggere e di sapere, perché il sapere è in sé rivoluzionario.

Quanto ai miei di ipotetici 'delitti' fiscali – detto che è ora vi decidiate tutti ad ammettere che i tributi, stante il signoraggio, sono un crimine, e non vanno pagati ma aboliti, o verrete smentiti dalla storia e si aggraverà ancor più la vostra responsabilità verso la collettività – sappiate che, per molti motivi, le persecuzioni mi spiacciono, ma mi rafforzano.

Motivi uno dei quali è che le mie ragioni sopravanzano di talmente tanto i miei eventuali e, quand'anche sussistessero, giustificati e pertanto legittimi 'torti', che, nel bilancio complessivo, è una vergogna attaccarmi anziché sostenermi; ed un altro è che, come dissi nel 1987, a Melbourne, in un udienza, ad un povero idiota di Presidente della Corte d'Appello della Family Court che cercava di spaventarmi: «*Sono gli eserciti che si misurano dal calibro dei cannoni e dal numero dei soldati. I filosofi invece sono sempre soli, ma non hanno paura mai di nessuno perché sanno trovare i loro amici nel cuore stesso dei loro nemici*».

Venendo a considerazioni pratiche, mi scuso di qualche eventuale refuso o duplicazione che questa primissima e non del tutto rifinita edizione solo elettronica di *L'apocalisse è meritata* potrebbe contenere, ma ho preferito inviarla subito per prendermi il tempo, prima di consegnarla alla tipografia ed al traduttore (va tradotta in inglese per la Corte EDU perché è un ricorso contro essa, non ad essa) di rivederla anche rispetto a dettagli qui irrilevanti, ma rilevanti in sede civile.

Deferenti ossequi

17.11.2020

Alfonso Luigi Marra